

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantadue.

Seguito della discussione del disegno di legge: Bilancio di previsione per il 2001 e bilancio pluriennale 2001-2003 (7329).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 1).

Passa all'esame dell'articolo 1, con l'annessa tabella 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

GUIDO POSSA ritiene che le previsioni di entrata di cui all'articolo 1 del disegno di legge di bilancio, con riferimento al gettito tributario complessivo, non siano credibili e debbano essere ascritte ad errori di calcolo o ad un'errata stima dei parametri contenuti nel bilancio di previsione dello scorso anno. Chiede infine, a nome del gruppo di Forza Italia, la votazione nominale.

Sull'ordine dei lavori.

TERESIO DELFINO fa presente di aver inviato, a nome dei deputati del CDU, una

lettera alla Presidenza per manifestare profondo dissenso in ordine all'eventuale applicazione dell'articolo 85-*bis* del regolamento durante la sessione di bilancio.

GIACOMO STUCCHI auspica che il ricorso all'articolo 85-*bis* del regolamento abbia luogo solo in relazione ad eventuali comportamenti ostruzionistici dell'opposizione: gli emendamenti presentati dalla sua parte politica sono, infatti, ispirati ad una logica migliorativa dei documenti di bilancio.

PRESIDENTE, ricordato che l'articolo 85-*bis* del regolamento ha già avuto applicazione in altre sessioni di bilancio, sottolinea che la Presidenza ha prospettato come eventuale il ricorso alla richiamata procedura, nell'auspicio che i gruppi parlamentari interessati riducano il numero delle proposte emendative presentate.

ELIO VITO chiede alla Presidenza di intervenire presso il Ministero dell'interno affinché ritiri — ove effettivamente emanata — una circolare concernente la situazione istituzionale conseguente, in particolare, alle future dimissioni del sindaco di Roma, Rutelli, che giudica lesiva delle prerogative parlamentari.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Vito, riservandosi di valutarle opportunamente.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,15.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, con l'annessa tabella 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, con l'annessa tabella 2, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento 2. 1 del Governo ed invita al ritiro di tutti gli altri emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

GUIDO POSSA, premesso che all'articolo 2 è annessa una delle principali tabelle di spesa, osserva che gli oneri previsti relativamente al debito pubblico sono molto elevati, così come eccessivo è l'incremento delle spese correnti.

ELIO VELTRI preannunzia l'astensione sull'articolo 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti Tab. 2.1, Tab. 2.2, Tab. 2.3, Tab. 2.4, Tab. 2.5, Tab. 2.6, Tab. 2.7, Tab. 2.8, Tab. 2.9, Tab. 2.10, Tab. 2.11 e Tab. 2.12, Caparini Tab. 2.13, Giancarlo Giorgetti Tab. 2.14, Tab. 2.15, Tab. 2.16, Tab. 2.17, Tab. 2.18, Tab. 2.19, Tab. 2.20, Tab. 2.21, Tab. 2.22, Tab. 2.23, Tab. 2.24, Tab. 2.25 e Tab. 2.26, Lento Tab. 2.27, Brunetti Tab. 2.28, Giancarlo Giorgetti Tab. 2.29, Costa Tab. 2.30, Tab. 2.31, Tab. 2.32, Tab. 2.33, Tab. 2.34, Tab. 2.35, Tab. 2.36 e Tab. 2.37.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di conoscere la motiva-

zione per la quale, in caso di emendamenti a scalare, il Presidente non ponga in votazione solo il primo e l'ultimo di essi.

PRESIDENTE precisa che la valutazione dell'ordine delle votazioni rientra tra le facoltà del Presidente.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Costa Tab. 2.38, Tab. 2.39 e Tab. 2.40 e Giancarlo Giorgetti Tab. 2.41, Tab. 2.42 e Tab. 2.43.

MARIA CARAZZI si dichiara disponibile a ritirare il suo emendamento Tab. 2.44, invitando gli altri sottoscrittori ad accedere a tale ipotesi.

GIANCARLO GIORGETTI, espressa disponibilità a ritirare, a nome del deputato Balocchi, l'emendamento Tab. 2.44, chiede al Governo di impegnarsi a presentare alla Camera un emendamento riferito al disegno di legge finanziaria e vertente sulla stessa materia.

GENNARO MALGIERI aderisce anch'egli all'invito al ritiro dell'emendamento Carazzi Tab. 2.44, di cui è cofirmatario.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accede alla richiesta formulata dal deputato Giancarlo Giorgetti, senza tuttavia assumere impegni in ordine all'importo dello stanziamento in oggetto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti Tab. 2.45, Tab. 2.46 e Tab. 2.47, Stefani Tab. 2.50, Tab. 2.51, Tab. 2.52 e Tab. 2.55, Bianchi Clerici Tab. 2.54, Giancarlo Giorgetti Tab. 2.53, Tab. 2.56, Tab. 2.57, Tab. 2.58, Tab. 2.59, Tab. 2.61 e Tab. 2.60, Formenti Tab. 2.62 e Tab. 2.63, Giancarlo Giorgetti Tab. 2.65, Formenti Tab. 2.66 e Giancarlo Giorgetti Tab. 2.67;

approva quindi l'emendamento 2.1 del Governo, nonché l'articolo 2, con l'annessa tabella 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3, con l'annessa tabella 3 e la relativa appendice, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Giancarlo Giorgetti Tab. 3.1 e Tab. 3.2.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti Tab. 3.1 e Tab. 3.2; approva quindi l'articolo 3, con l'annessa tabella 3 e la relativa appendice.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4, con l'annessa tabella 4 e la relativa appendice, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Tarditi Tab. 4.1 e Tab. 4.2 e Giancarlo Giorgetti Tab. 4.3 e Tab. 4.4; approva quindi l'articolo 4, con l'annessa tabella 4 e la relativa appendice.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5, con l'annessa tabella 5 e la relativa appendice, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Paolo Colombo Tab. 5.1, Giancarlo Giorgetti Tab. 5.2, Paolo Colombo Tab. 5.3, Giancarlo Giorgetti Tab. 5.4, Paolo Colombo 5.5, Giancarlo Giorgetti Tab. 5.8, Tab. 5.5-bis, Tab. 5.7 e Tab. 5.6, Paolo Colombo Tab. 5.9 e Tab. 5.10; approva quindi l'articolo 5, con l'annessa tabella 5 e la relativa appendice.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6, con l'annessa tabella 6, e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che l'emendamento Borrometi Tab. 6.1 è stato ritirato dai presentatori.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 6.2.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

GIANCARLO GIORGETTI ritira il suo emendamento Tab. 6.2, auspicando l'approvazione di un emendamento presentato dal gruppo della Lega nord Padania al disegno di legge finanziaria in materia di scuole materne non statali.

ANTONIO BOCCIA dichiara di condividere la posizione espressa dal deputato Giancarlo Giorgetti ed invita il relatore per la maggioranza a far fronte all'esigenza prospettata anche nell'emendamento Borrometi Tab. 6.1.

ELIO VELTRI si dichiara favorevole all'ipotesi formulata dal deputato Giancarlo Giorgetti, purché tra le scuole non statali siano comprese anche quelle comunali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6, con l'annessa tabella 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7, con l'annessa tabella 7, e la relativa appendice, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti Tab. 7.2 e Tab. 7.9, Stucchi Tab. 7.11, Tab. 7.10, Tab. 7.7, Tab. 7.12, Tab. 7.13, Tab. 7.14 e Tab. 7.15 e Giancarlo Giorgetti Tab. 7.17.

MARIO PEZZOLI illustra le finalità del suo emendamento Tab. 7.18.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pezzoli Tab. 7.18 e Stucchi Tab. 7.16; approva quindi l'articolo 7, con l'annessa tabella 7 e la relativa appendice.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8, con l'annessa tabella 8, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Formenti Tab. 8.2.

ANGELO MUZIO chiede al Governo di definire gli impegni finanziari per gli interventi di ricostruzione nelle zone colpite dai recenti eventi alluvionali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Formenti Tab. 8.1.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, assicura che il Governo indicherà nella giornata odierna, o al massimo in quella di domani, l'entità delle risorse finanziarie che intende destinare alle esigenze connesse ai recenti eventi atmosferici che hanno interessato alcune regioni italiane.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti Tab. 8.3, Tab. 8.4, Tab. 8.5 e Tab. 8.6 e Giancarlo Giorgetti Tab. 8.7, Tab. 8.8 e Tab. 8.9.

MARCELLO BASSO insiste per la votazione del suo emendamento Tab. 8.10, relativo al problema degli acquedotti interregionali.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, conferma il parere contrario sull'emendamento Basso Tab. 8.10.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si riserva di valutare in modo più approfondito il contenuto dell'emendamento Basso Tab. 8.10.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Basso Tab. 8.10.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Basso Tab. 8.10 si intende accantonato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 8.11.

MARCO ZACCHERA sottolinea l'atteggiamento contraddittorio del Governo, che ha espresso un'orientamento contrario agli emendamenti volti ad incrementare gli stanziamenti per la difesa del suolo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti Tab. 8.12 e Giancarlo Giorgetti Tab. 8.13.

PRESIDENTE avverte che, essendo stato accantonato l'esame dell'emendamento Basso Tab. 8.10, deve intendersi conseguentemente accantonata anche la votazione dell'articolo 8.

Passa all'esame dell'articolo 9, con l'annessa tabella 9, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento Tab. 9.2 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 9.1; approva l'emendamento Tab. 9.2 del Governo; respinge quindi l'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 9.3 ed approva l'articolo 9, con l'annessa tabella 9, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10, con l'annessa tabella 10, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Ca-

parini Tab. 10.1 e Tab. 10.2; approva quindi l'articolo 10, con l'annessa tabella 10.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11, con l'annessa tabella 11, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento Tab. 11.2 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 11.1 ed approva l'emendamento Tab. 11.2 del Governo; respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti Tab. 11.3, Tab. 11.4, Tab. 11.5, Tab. 11.6 e Tab. 11.7; approva quindi l'articolo 11, con l'annessa tabella 11, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12, con l'annessa tabella 12, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vascon Tab. 12.8, Dozzo Tab. 12.9, Vascon Tab. 12.10, Anghinoni Tab. 12.13 e Tab. 12.15, Vascon Tab. 12.16 e Tab. 12.18, Giancarlo Giorgetti Tab. 12.1, Vascon Tab. 12.21, Anghinoni Tab. 12.22 e Giancarlo Giorgetti Tab. 12.3, Tab. 12.2, Tab. 12.4, Tab. 12.6, Tab. 12.5 e Tab. 12.7; approva quindi l'articolo 12, con l'annessa tabella 12.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13, con l'annessa tabella 13, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti Tab. 13.1, Tab. 13.3 e Tab. 13.2; approva quindi l'articolo 13, con l'annessa tabella 13, nonché gli articoli 14 e 15, con le annesse tabelle 14 e 15, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16, con l'annessa tabella 16, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti Tab. 16.1, Tab. 16.2 e Tab. 16.3; approva l'articolo 16, con l'annessa tabella 16.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17, con l'annessa tabella 17, e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'emendamento Giordano Tab. 17.1.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, invita al ritiro dell'emendamento Giordano Tab. 17.1.

FRANCESCO GIORDANO chiede al relatore per la maggioranza ed al Governo di riconsiderare il parere espresso sul suo emendamento Tab. 17.1.

ROSA JERVOLINO RUSSO invita il relatore ed il Governo a rivedere il parere espresso sull'emendamento Giordano Tab. 17.1, di cui è cofirmataria.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce l'invito al ritiro di tale emendamento, che riguarda questioni da affrontare nell'ambito del disegno di legge finanziaria.

FRANCESCO GIORDANO ritira il suo emendamento Tab. 17.1, purché il Governo assuma l'impegno a tener conto della questione in sede di disegno di legge finanziaria.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, conferma l'impegno a valutare la questione prospettata dall'emendamento Giordano Tab. 17.1 in sede di legge finanziaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 17, con l'annessa tabella 17.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18, con l'annessa tabella 18, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti Tab. 18.1 e Tab. 18.2, Giancarlo Giorgetti Tab. 18.3 e Tab. 18.4; approva quindi l'articolo 18, con l'annessa tabella

18; *approva altresì gli articoli 19, con l'annessa tabella 19, e 20, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21, al quale non sono riferiti emendamenti.

GUIDO POSSA sottolinea la carenza di informazioni in ordine ai quadri riassuntivi del bilancio di previsione.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, riconosce l'importanza della questione sollevata dal deputato Possa, che merita di essere affrontata in termini complessivi, confermando l'impegno del Governo a migliorare il sistema di relazioni e di informazione tra Governo e Parlamento.

PIETRO ARMANI ritiene che l'intervento del sottosegretario Giarda sia coerente con l'interesse del Governo a « tenere nascosti » i conti pubblici.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 21, nonché l'articolo 22, con le annesse tabelle A e B ed i richiamati allegati 1 e 2, e l'articolo 23, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'emendamento Basso Tab. 8.10, precedentemente accantonato.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rileva che il capitolo relativo agli acquedotti interregionali non può essere rifinanziato, in quanto le relative competenze sono state trasferite alle regioni; ribadisce quindi l'invito al ritiro dell'emendamento in esame.

MARCELLO BASSO ritira il suo emendamento Tab. 8.10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8, con l'annessa tabella 8.

PRESIDENTE avverte che si passerà ora all'esame degli articoli del disegno di legge finanziaria e dei relativi emendamenti.

Seguito della discussione del disegno di legge: Legge finanziaria 2001 (7328-bis).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 49*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

MARA MALAVENDA illustra le finalità del suo emendamento 1.9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Malavenda 1. 9.

PRESIDENTE avverte che i restanti emendamenti riferiti all'articolo 1 non saranno posti in votazione in quanto non segnalati dai gruppi.

GUIDO POSSA rileva che la previsione di cui al comma 1 dell'articolo 1, che indica il limite massimo per il saldo netto da finanziare, non è configurabile alla stregua di un vincolo.

TERESIO DELFINO sottolinea l'opportunità di destinare alla riduzione della pressione fiscale ed alle famiglie le risorse provenienti dal recupero dell'evasione fiscale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.300, 2.301, 2.302, 2.303 e 2.304 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Monaco 2.156, Manzione 2.25, Possa 2.132, Teresio Delfino 2.97, Gardiol 2.101 e 2.102, Benvenuto 2.133, Zagatti 2.150, Cambursano 2.154, Turrone 2.105, Lembo 2. 201, Bastianoni 2.103, Michielon 2.45, Pistone 2.146, Grimaldi 2.136, Scalia 2. 104, Monaco 2.155, degli identici Alessandro Rubino 2.75, Volontè 2.76 e Mazzocchi 2.77, nonché degli emendamenti Monaco 2.153, Manzione 2.82, Bastianoni 2.107 e Bono 2.86; si rimette al Governo sugli emendamenti Repetto 2.108 e Scajola 2.94; preannunzia altresì che si rimette alle valutazioni svolte dal Governo con riferimento alla materia oggetto dell'articolo aggiuntivo Cambursano 2.010; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fa presente che le modifiche introdotte dalla V Commissione hanno inciso in modo significativo sugli accantonamenti previsti in tabella A, alla voce « Ministero del tesoro », con riferimento a precedenti e nuove finalizzazioni e che da tale circostanza derivano problemi di copertura finanziaria. Preannunzia tuttavia che il Governo si riserva, in una fase successiva, di promuovere un'iniziativa emendativa al fine di reintegrare le riduzioni degli accantonamenti relativi a progetti di legge attualmente all'esame di Camera e Senato.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, nel concordare con il parere espresso dal relatore per la

maggioranza, chiede che gli emendamenti concernenti gli interventi connessi ai recenti eventi alluvionali, ove non ritirati, siano più opportunamente riferiti all'articolo 24. Pur confermando, inoltre, l'impegno del Governo a superare la doppia imposizione per i lavoratori transfrontalieri, fa presente che gli emendamenti Repetto 2.108 e Scajola 2.94 risultano privi di copertura finanziaria.

NICOLA BONO, ritenute singolari le dichiarazioni del sottosegretario Giarda in ordine alla presunta difficoltà di copertura degli emendamenti che fanno riferimento alla tabella A, Ministero del tesoro, auspica che quanto meno sia consentito ai singoli deputati la riformulazione degli stessi emendamenti per rimodulare la copertura finanziaria.

GIANFRANCO CONTE, preso atto che il Governo, contraddicendo una prassi consolidata, ha esaurito le risorse finanziarie disponibili a copertura di disposizioni legislative *in itinere*, esprime preoccupazione per la mancata indicazione, da parte dell'Esecutivo, delle leggi che non intende rifinanziare.

SILVIO LIOTTA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a valutare l'opportunità di assegnare ulteriore tempo ai deputati del CCD.

PRESIDENTE si dichiara disponibile, in assenza di pratiche ostruzionistiche, a valutare con elasticità i tempi attribuiti per il seguito del dibattito.

RENATO CAMBURSANO osserva che alcuni emendamenti non figurano nell'apposito fascicolo.

PRESIDENTE ne prende atto, riservandosi di effettuare le opportune verifiche.

ANTONIO BOCCIA sottolinea l'esigenza di evitare che al Senato, nel corso della sessione di bilancio, la tabella A risulti ulteriormente rimpinguata.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore di maggioranza*, riterrebbe opportuno verificare l'ipotesi di correggere la modalità di copertura degli emendamenti che fanno riferimento alla tabella A, qualora essi venissero approvati.

PRESIDENTE ritiene condivisibile la soluzione prospettata dal relatore per la maggioranza, pur sottolineandone l'eccezionalità, atteso che proposta emendativa e relativa copertura finanziaria debbono essere considerate in modo inscindibile.

DANIELE MOLGORA chiede di conoscere le ragioni della mancata pubblicazione, nell'apposito fascicolo degli emendamenti, del suo articolo aggiuntivo 2.014.

PRESIDENTE si riserva di effettuare una verifica.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 2.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 2.2.

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità del suo emendamento 2.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conte 2.1 e Lembo 2.3.

GIANFRANCO CONTE prospetta l'opportunità di valutare adeguatamente la questione relativa alle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, precisa che gli emendamenti in materia prevedono un costo finanziario insostenibile.

ENZO SAVARESE ritiene che il mancato accoglimento, da parte del Governo, delle proposte emendative in tema di

trasporti indichi una scarsa attenzione alle esigenze dei lavoratori che fanno uso dei mezzi pubblici.

ROBERTO VILLETTI rileva che lo Stato già opera ingenti interventi a sostegno del trasporto pubblico e che le proposte delle opposizioni non sono ispirate a criteri di efficienza.

ELIO VELTRI, parlando sull'ordine dei lavori, propone l'accantonamento degli emendamenti Becchetti 2.12, Alessandro Rubino 2.14, Savarese 2.15 e Scalia 2.96, di analogo contenuto normativo, al fine di svolgere sugli stessi un'ulteriore riflessione.

NICOLA BONO osserva che è necessario distinguere tra la questione del *deficit* delle aziende di trasporto ed il diritto dei lavoratori dipendenti a vedere riconosciuta la detrazione fiscale delle spese di trasporto; ritiene che le misure proposte rispondano ad una condivisibile esigenza sociale.

ANTONIO MARTINO ritiene ingiusto non consentire ai lavoratori dipendenti di detrarre le spese di trasporto.

UGO BOGHETTA, sottolineata l'esigenza di sostenere le misure che incentivano l'uso del mezzo pubblico, ritiene coerenti con tale obiettivo le proposte formulate in materia dalla sua parte politica, a fronte di interventi volti solo a favorire le imprese.

RENATO CAMBURSANO, pur ritenendo condivisibile il principio sotteso agli emendamenti in esame, preannuncia che non voterà a favore degli stessi.

DIEGO ALBORGHETTI dichiara di condividere la proposta di estendere la detrazione fiscale per gli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico, che potrebbe recare benefici anche alla lotta all'inquinamento ambientale.

ANTONIO LEONE ritiene contraddittorio l'atteggiamento della maggioranza, atteso che la Commissione ha presentato l'emendamento 2. 303, che prevede la possibilità di detrarre il costo della locazione per alcune categorie di lavoratori.

MARA MALAVENDA, sottolineato che l'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico grava pesantemente sui lavoratori, ritiene demagogiche eventuali misure di detrazione.

PAOLO GALLETTI, a nome dei deputati Verdi, propone anch'egli l'accantonamento degli emendamenti in esame, invitando il relatore per la maggioranza ed il Governo a riflettere sul principio ad essi sotteso, che ritiene altamente condivisibile.

LUCIANA FROSIO RONCALLI chiede che il suo emendamento 2. 16 sia esaminato congiuntamente agli emendamenti in esame.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere a tale richiesta.

ANGELO SANTORI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Becchetti 2. 12.

ELENA CIAPUSCI chiede l'accantonamento dell'emendamento Frosio Roncalli 2. 16, al fine di consentire una più compiuta valutazione sulla rilevante materia che ne forma oggetto.

FERDINANDO TARGETTI invita a non confondere le distinte questioni concernenti le agevolazioni al trasporto pubblico e le detrazioni fiscali a favore dei lavoratori dipendenti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, rilevato che l'articolo 2 rappresenta una parte qualificante della manovra economico-finanziaria, invita a tenere presente la necessità di garantire il rispetto degli equilibri finanziari; si dichiara peraltro disponibile ad accedere

eventualmente alla richiesta di accantonare gli emendamenti in esame, ferma restando l'indisponibilità della copertura degli oneri da essi recati.

PRESIDENTE ritiene che, alla luce delle considerazioni svolte dal relatore per la maggioranza, sia preferibile procedere alla votazione degli emendamenti in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Becchetti 2.12, Alessandro Rubino 2.14, Savarese 2.15 e Scalia 2.96, di identico contenuto normativo.

TERESIO DELFINO chiede precisazioni sull'applicazione, da parte della Presidenza, dell'articolo 85-bis del regolamento relativamente alle proposte emendative presentate dai deputati del CDU; illustra quindi le finalità del suo emendamento 2.109, del quale raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE ritiene che la riduzione del numero degli emendamenti da parte dei deputati del CDU corrisponda all'esigenza prospettata dalla Presidenza, che pertanto non ricorrerà ad un'applicazione rigida dell'articolo 85-bis del regolamento, se non in caso di ostruzionismo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 2.109.

PRESIDENTE fa presente al deputato Molgora che il suo articolo aggiuntivo 2.014 non è stato pubblicato nell'apposito fascicolo in quanto privo di copertura.

DANIELE MOLGORA ricorda che il suo articolo aggiuntivo 2.014 è stato regolarmente posto in votazione in Commissione.

PRESIDENTE si riserva di effettuare un'ulteriore verifica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Frosio Roncalli 2.16.

WALTER DE CESARIS illustra le finalità dell'emendamento Bonato 2.130, di cui è cofirmatario, preannunciando voto favorevole su tutti gli emendamenti volti a ridurre l'aliquota ICI sulla prima casa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonato 2.130.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE ritira l'emendamento Monaco 2.156, di cui è cofirmatario, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto, su cui chiede di acquisire l'orientamento favorevole del Governo.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si dichiara disponibile ad accettare l'ordine del giorno preannunciato dal deputato Rogna Manassero di Costigliole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Prestigiacomo 2.164, Bonato 2.126 e Lembo 2.5.

LUCIANA FROSIO RONCALLI illustra le finalità del suo emendamento 2.7.

GIANFRANCO CONTE prospetta l'opportunità di porre in votazione per parti separate l'emendamento Frosio Roncalli 2.7, la cui ultima parte è assorbita dall'emendamento 2.300 della Commissione.

LUCIANA FROSIO RONCALLI ritira l'ultimo periodo del suo emendamento 2.7.

FRANCESCO FINO ritiene che l'ultimo periodo dell'emendamento Frosio Roncalli 2.7 sia identico all'ultima parte dell'emendamento Lembo 2.5, poc'anzi respinto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Frosio Roncalli 2.7, ad eccezione dell'ultimo periodo.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 2.6, rilevando che la formulazione proposta risulta più adeguata di quella contenuta nel testo in esame, al fine di ridurre l'incidenza sull'imponibile IRPEF del reddito derivante dalla prima casa.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, rileva che la norma di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 è giustificata dall'esigenza di valutare il reddito dell'abitazione principale ai fini dell'indicatore di situazione economica.

LUCIANA FROSIO RONCALLI giudica risibili e prive di fondamento le considerazioni testé svolte dal relatore Cherchi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 2.6 e Malavenda 2.8.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 2.9, relativo alla deducibilità dell'ICI sulla prima casa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.9.

GABRIELLA PISTONE illustra le finalità del suo emendamento 2.127.

MARA MALAVENDA ritiene che, ai fini dell'equità sociale, le abitazioni di lusso, ancorché prima casa, non dovrebbero essere esentate dal pagamento dell'IRPEF.

FERDINANDO TARGETTI giudica inaccettabile la formulazione della lettera a) del comma 1 dell'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pistone 2. 127.

WALTER DE CESARIS illustra le finalità dell'emendamento Bonato 2. 128, di cui è cofirmatario, sottolineando l'esigenza di avviare un processo di redistribuzione del reddito ispirato a principi di equità sociale.

ROBERTO VILLETTI osserva che la norma di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 afferma il condivisibile principio secondo il quale il reddito dell'abitazione principale non deve essere soggetto a tassazione.

TEODORO BUONTEMPO dichiara di non condividere i criteri assunti a fondamento dell'emendamento Bonato 2. 128.

GABRIELLA PISTONE, pur condividendo la *ratio* dell'emendamento in esame, osserva che la sua formulazione non corrisponde ad esigenze di equità; dichiara pertanto il voto contrario del gruppo Comunista.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 2. 128 e 2. 129.

ANTONIO PEPE osserva che il suo emendamento 2. 10 è stato pubblicato nel fascicolo in una formulazione erronea; ritiene inoltre che tale emendamento possa essere più opportunamente considerato come subemendamento all'emendamento 2. 300 della Commissione.

PRESIDENTE ne prende atto.

GIANFRANCO CONTE fa presente che la norma di riferimento del subemendamento preannunciato dal deputato Antonio Pepe figura anche nell'emendamento 2. 302 della Commissione.

PRESIDENTE rileva che, nel caso in cui l'emendamento 2. 300 della Commissione fosse subemendato nel senso pro-

posto dal deputato Antonio Pepe, si provvederebbe alla opportuna correzione formale del successivo emendamento 2. 302 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Frosio Roncalli 2. 11.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sul subemendamento Antonio Pepe 0. 2.300. 1.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Antonio Pepe 0. 2. 300. 1, ex emendamento 2. 10; approva quindi l'emendamento 2. 300 della Commissione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONINO LO PRESTI invita il Presidente a farsi interprete della necessità di una regolamentazione dell'uso di nomi propri o di nomi istituzionali ai fini della denominazione di siti *Internet*; chiede inoltre che la Presidenza autorizzi la pubblicazione, il calce al resoconto odierno, di una documentazione sulla questione sollevata.

PRESIDENTE ritiene di non potere accedere alla richiesta del deputato Lo Presti, assicurando tuttavia che investirà della questione la Conferenza dei presidenti di gruppo, anche nella prospettiva di pervenire ad un necessario coordinamento con il Senato.

Sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,35 è ripresa alle 15,30.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono venticinque.

Annunzio di un'informativa urgente del Governo.

PRESIDENTE avverte che al termine della seduta odierna il Governo renderà all'Assemblea un'informativa urgente sui recenti fenomeni alluvionali nelle zone del Centro e del Nord Italia.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 2. 17 e 2. 19, Bonato 2. 131 e Molgora 2. 18.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 2. 20.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 2. 20.

ANTONIO PEPE illustra le finalità del suo emendamento 2. 21, sottolineando la necessità di un sostegno particolare alle famiglie, da tutelare con leggi mirate.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Antonio Pepe 2. 21.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 2. 22, di cui raccomanda l'approvazione.

TERESIO DELFINO dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 2. 22.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 2. 22.

ANTONIO PEPE illustra le finalità del suo emendamento 2. 23, del quale raccomanda l'approvazione.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Antonio Pepe 2. 23.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Antonio Pepe 2. 23 e Conte 2. 24.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti i subemendamenti riferiti all'emendamento 2. 301 della Commissione.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Leone 0.2.301.2 e Bono 0.2.301.1.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo subemendamento 0.2.301.8, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Molgora 0.2.301.8 e Giancarlo Giorgetti 0.2.301.10 e 0.2.301.11.

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo subemendamento 0.2.301.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Teresio Delfino 0.2.301.4 e 0.2.301.3, Frosio Roncalli 0.2.301.9, Giancarlo Giorgetti 0.2.301.12 e Michielon 0.2.301.5, 0.2.301.6 e 0.2.301.7.

GIORGIO PASETTO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sull'emendamento 2.301 della Commissione.

MANLIO CONTENTO sottolinea il carattere « non occasionale » degli emendamenti presentati dai rappresentanti del gruppo di Alleanza nazionale in favore delle famiglie, stigmatizzando, nel contempo, l'incoerente atteggiamento assunto dalla maggioranza su questa problematica.

GIANFRANCO CONTE dichiara voto favorevole sull'emendamento 2. 301 della Commissione, pur ritenendolo insufficiente a risolvere la questione del carico fiscale gravante sulle famiglie più numerose.

PIETRO ARMANI, pur dichiarando il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento 2. 301 della Commissione, rileva l'incapacità del Governo ad arginare le spese correnti.

TERESIO DELFINO dichiara voto favorevole sull'emendamento 2. 301 della Commissione, volto ad introdurre un importante correttivo di politica fiscale in favore delle famiglie più numerose.

ALESSANDRO REPETTO stigmatizza lo sterile atteggiamento assunto dai gruppi del Polo per le libertà e rivendica ai Popolari e, più in generale, ai Governi di centrosinistra un ruolo fondamentale nella predisposizione di interventi in favore delle famiglie.

RENATO CAMBURSANO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-l'Ulivo sull'emendamento 2.301 della Commissione.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara voto favorevole sull'emendamento 2.301 della Commissione, pur rilevando l'oggettiva insufficienza degli interventi prospettati in favore delle famiglie.

MARETTA SCOCA osserva che l'emendamento 2.301 della Commissione rappresenta un primo, significativo passo in direzione di una seria politica a favore della famiglia.

MARA MALAVENDA ritiene che un'efficace politica di sostegno alle famiglie presupponga interventi ben diversi da quelli configurati dalle demagogiche misure prospettate nel disegno di legge finanziaria.

CARLO PACE ribadisce la coerenza delle posizioni sempre assunte dall'opposizione in materia fiscale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.301 della Commissione e respinge l'emendamento Michielon 2.26.

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento 2.88.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 2.88.

WALTER DE CESARIS illustra le finalità dell'emendamento Bonato 2.134, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 2.134 e 2.148.

CARLO PACE illustra le finalità del suo emendamento 2.35, volto ad evitare penalizzazioni per i lavoratori dipendenti rientranti nella fascia di reddito compreso tra 50 e 80 milioni annui.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pace 2.35 e Bonato 2.135.

GIORGIO GARDIOL ritira i suoi emendamenti 2.101 e 2.102.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Benvenuto 2.133 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 2.36, nonché gli emendamenti Mazzocchi 2.30, Chiappori 2.32, Teresio Delfino 2.113 ed Alessandro Rubino 2.34, di identico contenuto normativo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.2.302.2, purché riformulato, e parere contrario sui restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 2.302 della Commissione.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

LUCIANA FROSIO RONCALLI illustra le finalità del suo subemendamento 0.2.302.1 e del successivo 0.2.302.3, chiedendo al Governo di pronunziarsi sul merito.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Frosio Roncalli 0.2.302.1.

GIANCARLO GIORGETTI accetta la riformulazione proposta dal relatore per la maggioranza del suo subemendamento 0.2.302.2.

ANTONIO PEPE propone una ulteriore riformulazione del subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.2.302.2.

PRESIDENTE suggerisce una più opportuna formulazione del subemendamento in esame.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, l'accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.2.302.2, nel testo riformulato; respinge quindi il subemenda-

mento Frosio Roncalli 0.2.302.3 ed approva l'emendamento 2.302 della Commissione, come subemendato.

ALFREDO ZAGATTI ritira il suo emendamento 2.150.

RENATO CAMBURSANO ritira il suo emendamento 2.154.

ENZO SAVARESE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.39 e degli altri di identico contenuto normativo.

PAOLO BECCHETTI illustra le finalità del suo emendamento 2.41.

ELIO VELTRI si dichiara favorevole agli emendamenti in esame.

UGO BOGHETTA auspica l'approvazione degli emendamenti in esame, stigmatizzando l'atteggiamento incoerente del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Savarese 2.39, Becchetti 2.41, Alessandro Rubino 2.38 e Bonato 2.139, di identico contenuto normativo.

SAURO TURRONI ritira il suo emendamento 2.105.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Bastianoni 2.103 è stato ritirato dal presentatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 2.29, Lembo 2.201 e 2.37, Conte 2.43, Antonio Pepe 2.42, Teresio Delfino 2.115 e Michielon 2.44.

MAURO MICHIELON insiste per la votazione del suo emendamento 2.45.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 2.45.

GIANFRANCO CONTE sottolinea la concretezza delle proposte emendative sostenute dai gruppi della Casa delle libertà.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Antonio Pepe 2.47.

MAURA COSSUTTA illustra le finalità dell'emendamento Grimaldi 2.152, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grimaldi 2.152, Frosio Roncalli 2.48, Liotta 2.49 e Conte 2.50.

CARLO FONGARO illustra le finalità del suo emendamento 2.51, che recepisce un'osservazione contenuta nel parere espresso dalla VIII Commissione sul disegno di legge finanziaria.

WALTER DE CESARIS chiede al Governo di rivedere il parere espresso sull'emendamento in esame, di contenuto normativo analogo a quello dell'emendamento Bonato 2. 141, che recepisce un'osservazione formulata dalla VIII Commissione.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, giudicata ragionevole l'istanza sottesa all'emendamento Fongaro 2. 51 ed agli altri di analogo contenuto normativo, assicura l'impegno del Governo a valutare la possibilità di recepirla nel corso dell'iter del provvedimento al Senato.

GIANFRANCO CONTE chiede l'accantonamento degli emendamenti relativi alla questione connessa all'estensione della detrazione fiscale a tutte le categorie di conduttori.

GABRIELLA PISTONE, sottolineata l'importanza delle detrazioni fiscali per i conduttori, chiede al Governo di prestare maggiore attenzione a tale problematica.

NICOLA BONO preannunzia voto favorevole sull'emendamento Bonato 2. 140 e raccomanda l'approvazione del suo successivo emendamento 2. 55.

Dopo interventi del deputato Giordano, del sottosegretario per le finanze D'Amico, del relatore per la maggioranza Cherchi e del deputato Bono, rimane stabilito l'accantonamento degli emendamenti da Fongaro 2. 51 a Bono 2. 55.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il termine per la presentazione di subemendamenti ad emendamenti presentati dal Governo, fissato per le 18,30, sia posticipato.

PRESIDENTE si riserva di valutare la richiesta del deputato Bono.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sul subemendamento Boccia 0.2.303.2 e parere contrario sui restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 2.303 della Commissione.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

GIANFRANCO CONTE dichiara di non comprendere le ragioni che hanno indotto il relatore per la maggioranza ed il Governo ad esprimere parere contrario sul subemendamento Leone 02.303.1.

ANTONIO BOCCIA osserva che il subemendamento in esame ha una portata più restrittiva rispetto al testo del suo successivo subemendamento 0.2.303.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Leone 02.303.1 ed approva il subemendamento Boccia 02.303.2; respinge quindi i subemendamenti Giancarlo Giorgetti 02.303.3, Bono 02.303.4, Frosio Roncalli 02.303.8, Michielon 02.303.5, Covre 02.303.6 e Michielon 02.303.7.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento 2.303 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.303 della Commissione, come subemendato, e respinge l'emendamento Bonato 2.142.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone una riformulazione dell'emendamento Maura Cossutta 2.125.

MAURA COSSUTTA l'accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Maura Cossutta 2. 125 (Nuova formulazione).

ANTONIO SAIA si dichiara disponibile a ritirare il suo emendamento 2. 143; chiede però al Governo ed al relatore per la maggioranza di accogliere le istanze in esso avanzate, in sede di esame dell'articolo 53, comma 3.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, conferma l'invito al ritiro dell'emendamento Saia 2. 143, riservandosi di valutare la questione prospettata dal presentatore in sede di esame dell'articolo 53.

NICOLA BONO ritiene che l'emendamento Maura Cossutta 2. 125 (*Nuova formulazione*), in precedenza votato, non avrebbe dovuto essere posto in votazione in quanto inammissibile per estraneità di materia.

GIANFRANCO CONTE ritiene che l'emendamento Maura Cossutta 2. 125 (*Nuova formulazione*) avrebbe dovuto avere altra, più opportuna collocazione.

PRESIDENTE precisa la ragione per la quale l'emendamento Maura Cossutta 2. 125 (*Nuova formulazione*) è stato posto in votazione, pur riferendosi anche all'articolo 22.

Sul riferimento normativo dell'emendamento Maura Cossutta 2. 125 (Nuova formulazione), intervengono ulteriormente i deputati Conte e Vito, il quale ripropone anche la questione, già sollevata nella parte antimeridiana della seduta, relativa ad una presunta circolare del ministro dell'interno.

PRESIDENTE ribadisce che l'emendamento Maura Cossutta 2. 125 (*Nuova formulazione*), ancorché già posto in votazione, è riferito all'articolo 22 e che della questione sollevata dal deputato Vito ha già interessato il ministro dell'interno.

NICOLA BONO ribadisce che l'emendamento Maura Cossutta 2. 125 (*Nuova formulazione*) avrebbe dovuto essere dichiarato inammissibile.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 2. 147, Cè 2. 56, Frosio Roncalli 2. 57 e Prestigiaco 2. 162.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità dell'emendamento Rizzi 2. 59, che risponde ad un principio di equità tributaria, prospettandone l'accantonamento.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone di riferire l'emendamento Rizzi 2.59 all'articolo 4.

GIANCARLO GIORGETTI ne conviene.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Rizzi 2.59 si intende riferito all'articolo 4.

FRANCESCO FINO illustra le finalità del suo emendamento 2.58.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fino 2.58.

FRANCESCO FINO illustra le finalità del suo emendamento 2.60, volto ad eliminare una situazione di incertezza normativa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fino 2.60.

ALFREDO STRAMBI, evidenziata la *ratio* dell'emendamento Grimaldi 2.136, di cui è cofirmatario, si dichiara disponibile a ritirarlo, qualora il Governo fornisca adeguate garanzie al fine di superare le forti sperequazioni ed ingiustizie che deriverebbero dall'attuale formulazione dell'articolo 2.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fa presente che il Governo sta predisponendo un emendamento che va nella direzione auspicata dal deputato Strambi.

ALFREDO STRAMBI ritira l'emendamento Grimaldi 2.136.

FRANCESCO GIORDANO ritiene che le difficoltà segnalate potrebbero essere superate aumentando l'importo delle pensioni sociali.

ELIO VITO, a nome del gruppo di Forza Italia, fa suo l'emendamento Grimaldi 2.136.

SILVIO LIOTTA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che l'emendamento Grimaldi 2.136, fatto proprio dal gruppo di Forza Italia, dovrebbe essere più opportunamente riferito all'articolo 50.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene corretta l'interpretazione del deputato Liotta.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Grimaldi 2.136, fatto proprio dal gruppo di Forza Italia, deve intendersi riferito all'articolo 50 del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzocchi 2.63.

PRESIDENTE invita i deputati a non ricorrere ad artifici volti ad alterare l'esito delle votazioni (*Applausi*).

EDUARDO BRUNO chiede di conoscere il nome dei deputati che hanno manomesso il dispositivo di votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 2.62 e Molgora 2.61.

MASSIMO SCALIA manifesta l'intenzione di voler ritirare il suo emendamento 2.104.

MARA MALAVENDA insiste per la votazione dell'emendamento Scalia 2.104, di cui è cofirmataria, raccomandandone l'approvazione.

PRESIDENTE dispone il controllo delle tessere di votazione (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scalia 2.104.

FRANCESCO MONACO ritira il suo emendamento 2.155.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Terzi 2.64, nonché gli emendamenti Alessandro Rubino 2.65, Teresio Delfino 2.119 e Mazzocchi 2.66, di analogo contenuto normativo; respinge altresì gli emendamenti Foti 2.67 e Contento 2.70 e 2.71.

ROBERTO GRUGNETTI illustra le finalità del suo emendamento 2.68.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grugnetti 2.68, Michielon 2.69, Foti 2.89 e Terzi 2.72.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 2.73, di cui raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 2. 73 e Terzi 2. 74.

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento 2. 79, invitando il relatore per la maggioranza ed il Governo a rivedere il parere precedentemente espresso.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Teresio Delfino 2. 79.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 2.79.

DANIELE APOLLONI ritira l'emendamento Manzione 2.82, di cui è cofirmatario.

STEFANO BASTIANONI ritira il suo emendamento 2.107.

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento 2.83.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 2.83.

PIETRO ARMANI illustra le finalità dei suoi emendamenti 2.84 e 2.85, chiedendone la votazione per parti separate, nel senso di votare distintamente il principio ad essi comune.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la prima parte dell'emendamento Armani 2.84 nonché la restante parte; respinge altresì l'emendamento Armani 2.85; approva quindi l'emendamento 2.304 della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Cambursano 2.157, preannunciando la presentazione di un emendamento della Commissione sulla stessa materia.

RENATO CAMBURSANO lo ritira.

ALESSANDRO REPETTO ricorda le finalità del suo emendamento 2. 108, manifestando disponibilità a ritirarlo.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, dichiara la disponibilità ad accogliere un eventuale ordine del giorno di contenuto analogo a quello dell'emendamento Repetto 2. 108.

ALESSANDRO REPETTO ritira il suo emendamento 2. 108.

GIANFRANCO CONTE, nel contestare l'ordine delle votazioni, ritiene inaccettabile che la questione dei lavoratori transfrontalieri rimanga confinata al confronto tra maggioranza e Governo.

PRESIDENTE ritiene che un deputato della maggioranza abbia il diritto di dialogare con il Governo così come i parlamentari dell'opposizione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 2. 90 e Lembo 2. 91.

GIANFRANCO CONTE, propone di accantonare gli emendamenti Bono 2. 9 e Scajola 2. 94.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si dichiara contrario all'accantonamento.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, invita il relatore per la maggioranza a riconsiderare la sua «pregiudiziale» contrarietà all'accantonamento proposto, che potrebbe riguardare anche l'emendamento Repetto 2. 108.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce la contrarietà alla richiesta di accantonamento.

ELIO VITO sottolinea che sarebbe stato opportuno procedere all'accantonamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 2.92.

SILVIO LIOTTA ritira il suo emendamento 2.93.

PIETRO ARMANI illustra le finalità dei suoi emendamenti 2.160 e 2.161.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armani 2.160 e 2.161.

LUCIANA FROSIO RONCALLI illustra le finalità del suo emendamento 2.163.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Frosio Roncalli 2.163.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce l'opportunità di accantonare l'emendamento Scajola 2.94, di contenuto normativo analogo all'emendamento Repetto 2.108, ritirato dal presentatore.

PRESIDENTE concorda con le osservazioni del deputato Vito, riservandosi di approfondire la questione.

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità dell'emendamento Scajola 2.94, di cui è cofirmatario.

ALESSANDRO REPETTO si dichiara disponibile all'accantonamento, ancorché tardivo, del suo emendamento 2.108.

PRESIDENTE ritiene che sulla questione sollevata dal deputato Repetto debba pronunziarsi il Governo; qualora la proposta fosse dall'Esecutivo valutata positivamente, preannunzia la disponibilità, in via eccezionale, a considerare accantonato l'emendamento Repetto 2.108, precedentemente ritirato.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ritiene che non sussistano ostacoli alla possibilità di ac-

cantonare gli emendamenti Repetto 2.108 e Scajola 2.94 e ribadisce l'impegno del Governo ad accelerare la stipula di convenzioni volte ad evitare la doppia imposizione.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si intendono accantonati gli emendamenti Repetto 2.108 e Scajola 2.94, nonché la votazione dell'articolo 2.

CARLO PACE illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2.01.

PIETRO ARMANI ribadisce l'opportunità della restituzione di una quota della cosiddetta eurotassa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Pace 2. 01 e Prestigiacomo 2.08, di analogo contenuto normativo, e l'articolo aggiuntivo Foti 2. 02.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2. 03 e chiede che il Governo si pronunci in merito alla questione relativa all'imposta sui consumi di gas metano.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rileva che la definizione della base imponibile dell'IVA è di competenza comunitaria.

GIANCARLO GIORGETTI giudica scandaloso che il 70 per cento dell'importo corrisposto dai cittadini per il consumo di gas metano sia rappresentato da imposte.

PAOLO COLOMBO considera « vergognoso » il comportamento del Governo, che pervicacemente rifiuta di eliminare un palese caso di doppia imposizione.

PIETRO ARMANI contesta le affermazioni del sottosegretario D'Amico.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Molgora 2. 03.

DANIELE MOLGORA contesta le dichiarazioni rese dal sottosegretario D'Amico in materia di imposta sui consumi di gas metano.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Molgora 2. 04, Frosio Roncalli 2. 05 e Savelli 2. 07.

RENATO CAMBURSANO si dichiara disponibile a ritirare il suo articolo aggiuntivo 2. 010, chiedendo al Governo di confermare gli impegni in favore delle zone colpite dagli eventi alluvionali.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, conferma le dichiarazioni rese in materia dal sottosegretario Giarda nel corso della seduta odierna.

RENATO CAMBURSANO ritira il suo articolo aggiuntivo 2.010.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Grugnetti 2. 09.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2. 011.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Molgora 2. 011.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2. 020.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Molgora 2. 020.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone di accantonare l'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Sulla proposta di accantonamento dell'articolo 3 e delle relative proposte emendative intervengono i relatori di minoranza

Bono e Giancarlo Giorgetti, il quale ritiene eventualmente opportuno anche l'accantonamento dell'articolo 5 e dei relativi emendamenti, ed il deputato Liotta: tutti chiedono la fissazione di un termine ravvicinato per la ripresa dell'esame dell'articolo 3. Intervengono altresì i deputati Manzione, che propone di accantonare anche l'articolo 5 ed i relativi emendamenti, Veltri, Boccia, Vito, che osserva che sull'articolo 3 si gioca la credibilità e quindi la sorte del Governo, e Giordano, il quale dichiara di astenersi sulla richiesta di accantonamento.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore di maggioranza*, precisa la motivazione della richiesta di accantonamento dell'articolo 3 e dei relativi emendamenti, sottolineando l'esigenza di tempi congrui per la valutazione delle proposte emendative presentate; auspica di poter riprendere in settimana l'esame dell'articolo 3.

PRESIDENTE ne prende atto.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di accantonare l'esame degli articoli 3 e 5 e degli emendamenti ad essi, rispettivamente, riferiti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Sedioli 4. 53, Rizzi 4. 65 (ex 2. 59), purché riformulato, e Scalia 4. 57; si rimette al Governo sull'emendamento Manzione 4. 91; invita al ritiro degli emendamenti Galletti 4. 92 (atteso che la materia sarà opportunamente affrontata con riferimento all'articolo 27 del disegno di legge, nel testo del Governo), Caveri 4. 56, Sedioli 4. 54 e 4. 52, Scarpa Bonazza Buora 4. 44 (di contenuto normativo identico all'emendamento Domenico Izzo 4. 60), Rabbito 4. 46, Ferrari 4. 47 e Molgora 4. 42, sollecitando i presentatori a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno, Volontè 4. 43 e Villetti

4. 58. Osserva altresì che gli emendamenti Tattarini 4. 55 e Grillo 4. 40 dovrebbero essere più opportunamente riferiti all'articolo 9; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

Preannunzia l'invito al ritiro degli articoli aggiuntivi Manzione 4. 01 e Villetti 4. 07 ed il parere contrario sui restanti articoli aggiuntivi.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda, esprimendo parere favorevole sull'emendamento Manzione 4. 91, con la precisazione che tale proposta emendativa non necessita di compensazione.

FLAVIO TATTARINI accetta di riferire il suo emendamento 4.55 all'articolo 9.

MASSIMO GRILLO accetta anch'egli di riferire il suo emendamento 4.40 all'articolo 9.

CESARE RIZZI accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 4. 65 (ex 2. 59).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Malavenda 4.1 ed approva l'emendamento Rizzi 4.65 (ex 2.59), nel testo riformulato.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità dei suoi emendamenti 4.2 e 4.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 4.2 e 4.3 e Alessandro Rubino 4.4.

PAOLO GALLETTI accetta di riferire il suo emendamento 4.92 all'articolo 27 del disegno di legge, nel testo del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 4.6 e Ciapusci 4.50 e 4.51.

ANTONIO MAZZOCCHI illustra le finalità del suo emendamento 4.8, che

risponde ad esigenze di giustizia nei confronti degli operatori del settore commerciale.

MARIO PEZZOLI concorda con le osservazioni del deputato Mazzocchi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzocchi 4.8.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 4.38, prospettando eventualmente l'opportunità di accantonarne l'esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 4.38.

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità del suo emendamento 4.39.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conte 4.39 e Alessandro Rubino 4.9.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 4.10, volto ad estendere agli agenti e rappresentanti di commercio lo stesso meccanismo di deduzione d'imposta previsto per gli autotrasportatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molgora 4. 10.

GIUSEPPE COVRE illustra le finalità del suo emendamento 4. 11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Covre 4. 11, nonché gli emendamenti Pezzoli 4. 14, Martinelli 4. 15 e Mazzocchi 4. 17, di identico contenuto normativo, gli emendamenti Martinelli 4. 18, Alessandro Rubino 4. 21, Volonté 4. 22 e Mazzocchi 4. 23, di identico contenuto normativo, e gli emendamenti Alessandro Rubino 4. 24, Volonté 4. 25 e Mazzocchi 4. 26, di identico contenuto normativo; respinge altresì

l'emendamento Mazzocchi 4. 27; approva infine gli emendamenti Manzione 4. 91 e Sedioli 4. 53.

SAURO SEDIOLI ritira i suoi emendamenti 4. 54 e 4. 52, auspicando che le questioni in essi affrontate possano trovare in altra sede compiuta soluzione.

DOMENICO IZZO invita il relatore per la maggioranza ed il Governo a riconsiderare il parere precedentemente espresso sul suo emendamento 4. 60, di cui sotto-linea le motivazioni.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Domenico Izzo 4. 60.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI insiste per la votazione dell'emendamento Scarpa Bonazza Buora 4. 44, di cui è cofirmatario.

DOMENICO IZZO ritira il suo emendamento 4. 60.

FORTUNATO ALOI ritiene che il Governo e la maggioranza debbano assumersi la responsabilità della reiezione degli emendamenti in esame, che contengono disposizioni importanti per il mercato agricolo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 4. 44 e Dozzo 4. 31.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 4. 31-bis.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 4. 31-bis, Bono 4. 33 e Caparini 4. 34 e 4. 36.

FLAVIO TATTARINI illustra le finalità dell'emendamento Ferrari 4. 47, di cui è cofirmatario, invitando il relatore per la maggioranza a rivedere il parere precedentemente espresso.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, conferma l'invito al ritiro dell'emendamento Ferrari 4. 47.

FLAVIO TATTARINI ritira l'emendamento Ferrari 4. 47.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 4. 45 e Giancarlo Giorgetti 4. 37.

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento 4. 41.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rileva che un'estensione dell'applicazione dell'aliquota IVA agevolata potrebbe dar luogo ad una procedura di infrazione in sede comunitaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 4. 41.

DANIELE MOLGORA dichiara la disponibilità a ritirare il suo emendamento 4. 42, qualora il Governo si impegni ad accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, manifesta la disponibilità del Governo ad accettare l'ordine del giorno preannunziato.

DANIELE MOLGORA invita il rappresentante del Governo a dichiarare con chiarezza la portata dell'impegno che il Governo intenderebbe assumere.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, dichiara di condividere l'obiettivo prospettato, ritenendo però che debbano essere evitati irrigidimenti normativi.

DANIELE MOLGORA ritira il suo emendamento 4. 42.

TERESIO DELFINO manifesta disponibilità a ritirare l'emendamento Volontè 4. 43, di cui è cofirmatario, ove il Governo preannunzi di accogliere un eventuale ordine del giorno di analogo contenuto.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, premesso che i soggetti considerati nell'emendamento già godono di agevolazioni fiscali, conferma il parere precedentemente espresso.

TERESIO DELFINO insiste per la votazione dell'emendamento Volontè 4. 43.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Volontè 4. 43; approva l'emendamento Scalia 4. 57, nonché l'articolo 4, nel testo emendato; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Scarpa Bonazza Buora 4. 04, nonché gli articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 4. 05 e Mazzocchi 4. 06, di identico contenuto normativo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che l'emendamento Piscitello 6.1 deve essere più opportunamente riferito ad altro articolo del disegno di legge; anticipa inoltre l'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Cambursano 6.01.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Piscitello 6.1 deve intendersi riferito ad altro articolo del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.

MARIO PRESTAMBURGO ritira il suo articolo aggiuntivo 6.01.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

Sull'ordine dei lavori.

GIUSEPPE CALDERISI, riprendendo la questione posta nella parte antimeridiana della seduta odierna dal deputato Vito, sottolinea che la circolare interpretativa del Ministero dell'interno in materia di ineleggibilità lede le prerogative del Parlamento e si configura come eccesso di potere; si associa, quindi, alla richiesta che il ministro Bianco riferisca alla Camera sulla vicenda e nel contempo ritiri la suddetta circolare.

Sollecita infine la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati sulla stessa materia.

PAOLO ARMAROLI, nel richiamare anch'egli la circolare interpretativa del Ministero dell'interno, che a suo avviso non tiene conto delle situazioni in cui lo scioglimento anticipato delle Camere è disposto per esigenze meramente tecniche, chiede che il Governo dia conto alla Camera del suo atteggiamento lesivo delle prerogative parlamentari.

LUIGI MASSA, rilevato che la circolare è stata esplicitamente richiesta dall'ANCI, osserva che la stessa non può ritenersi lesiva dalle prerogative parlamentari, alle quali fa anzi esplicito richiamo; sottolinea quindi la correttezza dell'operato del Ministero dell'interno.

ELIO VITO contesta l'atteggiamento assunto dal Governo nella richiamata vicenda, in particolare per aver richiesto un parere al Consiglio di Stato, pur nella consapevolezza della sua incompetenza con riferimento alla specifica fattispecie e, soprattutto, per avere adottato un'iniziativa in contrasto con il parere stesso. Chiede quindi un intervento del Presidente della Camera a tutela delle prerogative parlamentari.

FRANCESCO MONACO, nell'associarsi alle osservazioni del deputato Massa, giudica ineccepibile la circolare del Ministero dell'interno, che si limita a riportare precedenti pronunciamenti delle Camere, facendo esplicito riferimento alle loro prerogative in materia di convalida degli eletti.

MARIO TASSONE, sottolineata l'esigenza di modificare la normativa vigente in materia, ritiene che la circolare del Ministero dell'interno sia basata su premesse non condivisibili.

GIANCARLO PAGLIARINI stigmatizza interpretazioni normative da « azzeccarbugli », che dovrebbero provocare vergogna ed imbarazzo.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI adombra il sospetto che la circolare del Ministero dell'interno sia finalizzata al raggiungimento di obiettivi diversi da quelli legati all'esigenza di fare chiarezza sulla normativa di settore.

PRESIDENTE, premesso che le valutazioni sulla opportunità e sulla correttezza della circolare attengono ad un profilo politico, sul quale solleciterà il Governo a riferire all'Assemblea, osserva che a suo avviso non sono ravvisabili interferenze con le prerogative parlamentari, in quanto la circolare menzionata richiama esplicitamente la competenza esclusiva delle Camere in materia di convalida degli eletti.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

Informativa urgente del Governo sui recenti fenomeni alluvionali nelle zone del Centro e del Nord Italia.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, dà conto delle gravi conseguenze provocate dagli eccezionali eventi atmosferici che nei giorni scorsi

hanno sconvolto molte regioni del centro e del nord Italia, assicurando che l'intervento della protezione civile, delle forze armate e di tutti i soggetti istituzionali è stato tempestivo ed adeguatamente coordinato. Rilevato inoltre che non è ancora possibile configurare una stima complessiva dei danni, assicura che nella prossima riunione del Consiglio dei ministri, prevista per venerdì prossimo, saranno valutate sia l'esigenza di dichiarare lo stato di emergenza sia la richiesta delle regioni interessate di prevedere lo stanziamento di ulteriori risorse a favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali.

ROBERTO DI ROSA auspica la sollecita predisposizione di provvedimenti idonei a fronteggiare i rilevanti danni causati da un evento alluvionale la cui particolare gravità risulta confermata dall'informativa resa dal sottosegretario Di Nardo; in tal senso si renderà necessaria l'individuazione di risorse finanziarie aggiuntive nell'ambito dei documenti di bilancio attualmente all'esame dalla Camera, come peraltro preannunciato dal sottosegretario Giarda.

PAOLO ARMAROLI, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, esprime cordoglio ai familiari delle vittime dei recenti eventi alluvionali e chiede che sia sollecitamente dichiarato lo stato di emergenza per la Liguria; rileva inoltre che il Governo, a dispetto delle istanze provenienti dalle regioni, non ha attuato un'efficace politica di prevenzione dei rischi idrogeologici.

GIACOMO CHIAPPORI, sottolineata l'assenza di una indispensabile attività di prevenzione relativamente ai rischi idrogeologici, auspica l'adozione dei provvedimenti necessari alla ricostruzione; sollecita inoltre l'attivazione di un consistente flusso di risorse finanziarie per la realizzazione delle opere finalizzate a prevenire i danni prodotti da simili calamità naturali.

ENRICO NAN ritiene che, a fronte dell'ennesimo evento alluvionale, il Go-

verno debba intervenire tempestivamente con lo stanziamento di adeguate risorse, attesi i gravi ritardi con i quali in passato, soprattutto nella regione Piemonte, si è dato corso alle opere di ricostruzione.

ALESSANDRO REPETTO, espressa solidarietà, a nome del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, alle famiglie delle vittime e ringraziato il rappresentante del Governo per la tempestività delle informazioni fornite, sollecita l'Esecutivo a non limitarsi a fronteggiare l'emergenza, affrontando il dissesto idrogeologico dei territori colpiti; sottolinea inoltre la necessità di fornire un immediato ristoro ai privati per i gravi danni subiti.

LINO DE BENETTI rileva che la difesa del territorio, attraverso interventi strutturali e non solo emergenziali, rappresenta la « missione » principale del Governo e delle autonomie locali, a fronte dell'elevato rischio idrogeologico di vaste aree del Paese.

TERESIO DELFINO si associa ai sentimenti di cordoglio per le famiglie delle vittime e sollecita il Governo a fornire puntuali rassicurazioni in ordine ad interventi che consentano di dare pronta risposta ai gravi disagi delle popolazioni colpite dai fenomeni atmosferici delle ultime ore. Nell'auspicare inoltre una sollecita valutazione dei danni e delle risorse disponibili, invita l'Esecutivo a predisporre efficaci strumenti normativi a favore della Liguria e delle aree recentemente colpite da gravi fenomeni alluvionali.

ANGELO MUZIO, rilevato che lo strumento dell'ordinanza consente l'immediata utilizzazione delle risorse stanziato per i primi interventi di emergenza, ritiene si debba procedere ad azioni programmate di difesa del territorio.

EDO ROSSI, sottolineata l'utilità di acquisire maggiori elementi in ordine all'ammontare delle risorse da stanziare a favore delle aree colpite, ribadisce l'esigenza di superare la fase dell'emergenza e di attuare piani di intervento che provvedano al ripristino strutturale del territorio; auspica altresì un compiuto accertamento delle responsabilità.

Proposta di assegnazione in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa dei progetti di legge nn. 850-2774-B e 7386.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 8 novembre 2000, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 179).

La seduta termina alle 21,55.